

Pilastro 3a: recuperate i versamenti mancanti

Dal 2026 è possibile colmare le lacune contributive per gli anni mancanti nel pilastro 3a. Qui potete scoprire a cosa dovete prestare attenzione.



Quali vantaggi offre un riscatto a posteriori?

- Previdenza per la vecchiaia rafforzata: accumulate più capitale per un futuro senza preoccupazioni.
- Maggiore flessibilità: se in certi anni il budget è limitato, avete la possibilità di colmare le lacune in seguito.
- Vantaggi fiscali: è possibile dedurre interamente i versamenti dal reddito imponibile.

Di cosa si tratta?

Il pilastro 3a è la previdenza privata promossa e incentivata dallo Stato. Essa non solo offre vantaggi fiscali, ma anche ottime possibilità di accumulare un piccolo patrimonio per garantirsi libertà finanziaria dopo il pensionamento. Tuttavia, finora valeva quanto segue: chi non versava nulla nel pilastro 3a o non sfruttava l'importo massimo, non poteva recuperare in un momento successivo.

Ora il Consiglio federale ha adottato delle modifiche a partire dal 2026, saranno possibili riscatti retroattivi nel pilastro 3a. In concreto ciò significa che per gli anni di contribuzione a partire dal 2025, i versamenti mancanti potranno essere effettuati anche in un secondo momento, con un effetto retroattivo di massimo dieci anni, non prima dell'anno di contribuzione 2025.

Come funziona il riscatto nel pilastro 3a?

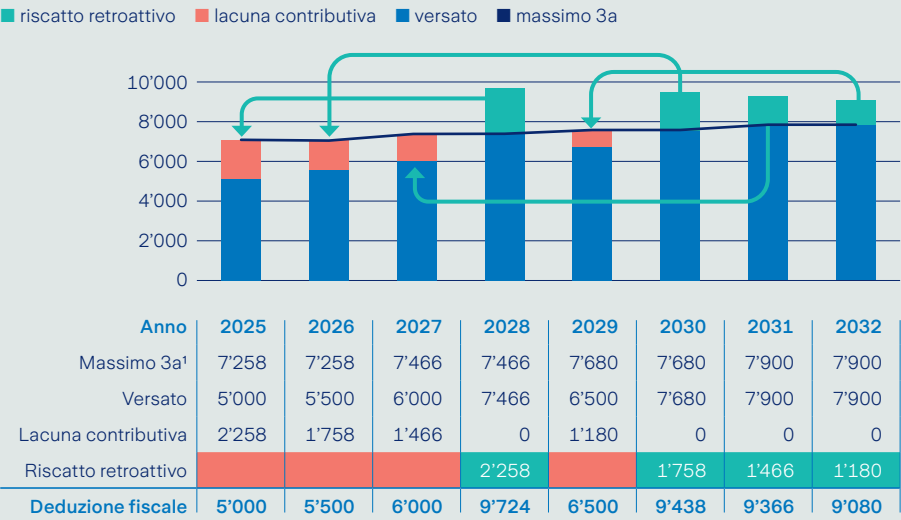
Un riscatto nel pilastro 3a è un versamento a posteriori di contributi mancanti, al fine di colmare le lacune esistenti. Ciò è possibile alle seguenti condizioni:

- Nell'anno in corso avete già versato l'importo massimo nel pilastro 3a.
- Non avete versato denaro nell'anno in questione. Potete quindi pagare a posteriori l'importo massimo applicabile in quel momento per quell'anno.

- Oppure avete già versato un contributo, ma era inferiore all'importo massimo possibile. Potete quindi pagare a posteriori la differenza.
- L'importo massimo è quello previsto per gli impiegati e le impiegate con una cassa pensioni. Importante: ciò vale anche se la persona che versa il contributo è un lavoratore autonomo o una lavoratrice autonoma senza affiliazione a una cassa pensioni.
- È possibile effettuare al massimo un riscatto per ogni anno mancante; i contributi non possono quindi essere versati a rate. È però consentito effettuare un riscatto per più anni mancanti contemporaneamente. La somma totale dei riscatti non può superare l'importo massimo annuo attualmente vigente.
- Il totale dei versamenti attuali e retroattivi può essere dedotto dal reddito imponibile dell'anno in corso.
- Solo le persone che hanno un'occupazione e che nell'anno in questione hanno conseguito un reddito soggetto ai contributi AVS possono effettuare versamenti a posteriori. Soggiorni all'estero, congedi di maternità o disoccupazione dopo la scadenza del diritto all'indennità ecc. non possono quindi essere compensati retroattivamente.
- In caso di riscossione anticipata a partire dai 59/60 anni in genere i riscatti non sono più consentiti.



Colmare le lacune contributive: un esempio



Anno	Situazione
2025	Per l'anno in corso è stato versato meno del contributo massimo. Si verifica per la prima volta una lacuna contributiva.
2026	Nel 2026 non è stato versato il contributo massimo. Non è quindi possibile effettuare riscatti retroattivi. Al contrario, insorge un'ulteriore lacuna contributiva.
2027	Nel 2027 non è stato versato il contributo massimo. Non è quindi possibile effettuare riscatti retroattivi. Al contrario, insorge un'ulteriore lacuna contributiva.
2028	Poiché è stato versato il contributo massimo, è possibile un riscatto retroattivo. La lacuna contributiva dal 2025 viene colmata retroattivamente (= la lacuna più datata).
2029	Nel 2029 non è stato versato il contributo massimo. Non è quindi possibile effettuare riscatti retroattivi. Al contrario, insorge un'ulteriore lacuna contributiva.
2030	Poiché è stato versato il contributo massimo, è possibile un riscatto retroattivo. La lacuna contributiva dal 2026 sarà colmata retroattivamente.
2031	Poiché è stato versato il contributo massimo, è possibile un riscatto retroattivo. La lacuna contributiva dal 2027 sarà colmata retroattivamente.
2032	Poiché è stato versato il contributo massimo, è possibile un riscatto retroattivo. La lacuna contributiva dal 2029 sarà colmata retroattivamente.
2033	Non sono più presenti lacune contributive.

Suggerimenti per i versamenti a posteriori nel pilastro 3a

- Posticipare i versamenti conviene solo se si prevede un reddito più elevato. Se possibile, i versamenti a posteriori dovrebbero essere effettuati per le lacune risalenti a un periodo di massimo dieci anni prima.
- Un riscatto è particolarmente conveniente dal punto di vista fiscale negli anni in cui si prevede un onere fiscale più elevato. Se ad esempio si prevede un riscatto nella cassa pensioni, questo dovrebbe essere effettuato in un anno diverso dal versamento a posteriori nel pilastro 3a.
- A differenza dei riscatti nelle casse pensioni, il legislatore non ha previsto un periodo di attesa di tre anni per il pilastro 3a. Pertanto, se non sono più possibili riscatti nella cassa pensioni, può avere senso effettuare riscatti nel pilastro 3a, a condizione che vi siano lacune nei dieci anni precedenti a partire dal 2025.

¹ Gli importi massimi 3a a partire dal 2027 sono da considerarsi ipotesi.

Il cambiamento genera nuove opportunità

Zurich vi accompagna e vi supporta nel percorso verso la libertà finanziaria. Saremo lieti di fornirvi una consulenza completa e personalizzata sulla vostra previdenza personale e di illustrarvi le opzioni fiscali.

Per questioni fiscali complesse, vi rimanderemo eventualmente a una o un consulente fiscale, oppure all'ufficio fiscale cantonale.

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA
Hagenholzstrasse 60, 8050 Zurigo
Telefono 0800 80 80 80, www.zurich.ch

Se le informazioni contenute nel presente factsheet dovessero divergere dalle Condizioni di assicurazione in vigore, fanno stato queste ultime.

ZH61364i-2509